

TCG MATTEUCCI: ARRIVA LA RIVOLUZIONE DIGITALE

Al via la sperimentazione del nuovo Liceo digitale presso l'istituto di via Vigne Nuove

(Giulia De Cataldo)

Come nasce un'idea rivoluzionaria? Talvolta è frutto di un'illuminazione improvvisa, un lampo di genialità di un testardo studioso che arriva alla scoperta di qualcosa fino ad allora sconosciuto.

A volte capita, invece, che "rivoluzionario" sia l'approccio e cioè la capacità di analizzare le componenti del presente per comprendere e provare a dominare gli effetti che esse avranno nel futuro.

Proprio questo ha fatto l'ITCG MATTEUCCI che, dopo aver valutato le evoluzioni della nostra era, ha ritenuto che il compito della scuola fosse quello di donare agli studenti nuovi strumenti per guardare con occhio critico e consapevole alla rivoluzione digitale ormai in atto da anni.

Il risultato è stato la creazione della sperimentazione del nuovo Liceo Digitale, un indirizzo del Liceo scientifico - opzione scienze applicate che, nato da un'importante sinergia tra l'Istituto, il Ministero, Leonardo Spa e Fondazione Leonardo, si ripropone sia di consolidare la formazione tecnico scientifica che di sviluppare solide competenze filosofico-umanistiche.

"Sono numerosi gli elementi innovativi" riferisce Maria Gemelli, Dirigente Scolastico dell'ITCG Matteucci, "e, in aggiunta alle discipline previste dal piano di studi, i ragazzi non solo studieranno diritto ed economia aziendale, ma le singole programmazioni saranno ampliate con approfondimenti specifici".

Determinante sarà infatti l'apporto dato da Leonardo Spa, un'azienda globale ad alta tecnologia nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, che metterà a disposizione i propri esperti, che affiancheranno i docenti per guidare lo studente in un corso di introduzione all'intelligenza artificiale (primo biennio), in un progetto e in uno stage aziendale (secondo biennio e quinto anno).

"In virtù di questo connubio docente - esperto" sottolinea la preside "gli alunni potranno ricevere interventi mirati alle competenze digitali, con un focus particolare rivolto all'intelligenza artificiale e fruiranno di un tutoraggio costante che agevererà l'assimilazione delle nuove competenze".

Parallelamente anche gli studi umanistici saranno mirati non solo allo sviluppo di una coscienza critica e, attraverso un "Laboratorio del pensiero", si riproporranno anche come strumento di comprensione della nuova realtà.

Insomma un insieme eterogeneo di conoscenze tec-



niche e formazione umanistico-filosofica che consentirà di creare un percorso volto a costruire basi solide da spendere dopo il diploma, sia nella prosecuzione degli studi che nel mondo del lavoro.

"In questi mesi ci stiamo dedicando alla formazione dei docenti e all'orientamento dei futuri studenti che da settembre 2022 faranno parte della prima classe sperimentale, che farà da capofila a livello nazionale" conclude Maria Gemelli.

La Rivoluzione digitale è già da tempo una realtà. Ora finalmente anche la scuola, grazie a questa sperimentazione avviata dal Matteucci, potrà esserne parte integrante e attiva.